

EMERGENZA CORONAVIRUS- LA RIPARTENZA

Dal 3 giugno riprende l'attività di sale operatorie e ambulatori

Il direttore generale fa il punto. Potenziate le Usca: sono 11 con 73 medici
Durante la quarantena gli accessi al pronto soccorso calati del 75%



Lorenzo Ardisson, direttore generale Asl/To4

Rita Cola / IVREA

Asl/To4, Fase 2. Dal 3 giugno riprende l'attività chirurgica negli ospedali di Ciriè, Chivasso e Ivrea. Dal primo giugno tornerà operativo il punto nascita dell'ospedale di Chivasso. Nella stessa settimana, ricomincia l'attività ambulatoriale sospesa, come gli interventi, all'inizio del mese di marzo per l'emergenza Covid-19. La riorganizzazione, visti i numeri di produzione di attività dell'azienda sanitaria, è tutt'altro che banale. Tutti coloro che dovranno essere sottoposti a intervento chirurgico - ad esempio, dovranno essere sottoposti a tampone ed essere previsti per tutti i pazienti - interventi, visite, accertamenti diagnostici - una sorta di pre-triage con misurazione febbre, domande sullo stato di salute ed eventuali contatti. Gli accessi saranno super regolamentati con orari definiti per i servizi ai quali le persone dovranno attenersi sempre

nel rispetto del distanziamento sociale e delle procedure di sanificazione.

A spiegare la Fase 2 è stato Lorenzo Ardisson, direttore generale Asl/To4. «Sono circa 80 mila le prestazioni ambulatoriali bloccate (30 mila disdette e circa 53 mila già prenotate, ndr) - ha detto - e cercheremo di recuperarle nei prossimi mesi». Sul fronte degli interventi chirurgici, i pazienti saranno chiamati non sulla base del vecchio ordine, ma sulla base della severità clinica della patologia. Sul fronte delle visite, invece, la precedenza sarà per quelle cardiologiche e radiologiche.

PRONTI PER IL COVID

Le prossime settimane saranno complicate. Da un lato c'è l'esigenza di riprendere l'attività, dall'altro di salvaguardare all'interno degli ospedali le aree Covid da quelle non Covid. Progressivamente, mano a mano che i reparti si svuoteranno, torneranno alla loro

funzione originale. Qualora, però, fosse necessario dedicare aree per i pazienti affetti da Coronavirus, l'azienda sanitaria è pronta. «I posti letto Covid - ha sottolineato Ardisson - sono 386 e la Regione ci ha chiesto un piano per potenziarli del 10%». Strutturalmente, saranno aumentati di 9 posti anche i letti disponibili nella Rianimazione dell'Asl/To4. Che si vada verso la normalità, lo si evince anche dai dati di accesso nei vari Pronto soccorso. «Gli accessi giornalieri - sottolinea Ardisson - nelle settimane di quarantena sono diminuiti del 75%. Ora siamo al 50%».

IL TERRITORIO

«L'obiettivo è quello di individuare e prendere in carico il prima possibile le persone con il Covid e gestirle al proprio domicilio», aggiunge il direttore generale. C'è un accordo con i medici di medicina generale e c'è il potenziamento delle Usca (Unità speciali di conti-

nuità assistenziale). «Siamo partiti con 5 Usca - ha detto Ardisson - dal primo giugno saranno undici. Sono 73 i medici che ci stanno lavorando». Tra i servizi potenziati, c'è quello del Servizio di igiene e sanità pubblica, sul quale molto si è puntato il dito: «Il Sisp ha affrontato un fiume in piena. Ha dato il massimo, come tutti coloro che in questi mesi hanno lavorato in questi mesi senza risparmiarsi».

TAMPONI E SEROLOGICI

L'Asl/To4 ora riesce a processare circa 1.200 tamponi al giorno. Era partita con meno di cento. Attraverso la procedura attivata dalla Società di committenza regionale, i tamponi dell'Asl/To4 saranno eseguiti a Candiolo e Synlab, oltre a quelli che già vengono eseguiti all'Amedeo di Savoia di Torino e nel laboratorio

Piano per 426 posti letto per il Covid Anche le Rianimazioni avranno 9 posti in più

dell'Asl/To4, dove sono stati installati anche dei macchinari per delle procedure rapide (per chi, ad esempio, deve essere operato). Eseguiti i test sierologici sul personale sanitario e medici di medicina generale e circa il 5% ha sviluppato gli anticorpi. Per questi dovrà essere eseguito anche il tampone.

I POSTI LETTO

Ardisson ha risposto anche indirettamente a preoccupazioni e richieste legate ai singoli ospedali. «Si tornerà alla situazione precedente. Non è l'azienda sanitaria che può decidere quali specialità e posti letto vanno negli ospedali, ma la Regione. E oggi si fa riferimento alla dgr 600 del 2014 sulla riorganizzazione della rete ospedaliera». —

Le terapie intensive vanno svuotate. In Piemonte il virus sta rallentando

Numeri in Canavese. Meno contagiati e molti più guariti

Mauro Giubellini / IVREA

Segnali incoraggianti dal Canavese: seguendo il trend regionale aumenta il numero dei guariti e i reparti di terapia intensiva, piano piano, vanno svuotandosi. Cala leggermente il numero dei contagiati. Un dato questo in leggera controtendenza rispetto al resto del Piemonte: Volpiano passa da 120 a 115, Chivasso da 80 a 78, Bosconero da 65 a 62, Ivrea da 34 a 28, Valperga da 28 a 26, Bairo da 14 a 8, Favria da 6 a 3, Cuornè da 6 a 5. Montanaro invece sale da 21 a 34. Praticamente stabile il numero in tutti gli altri paesi. Naturalmente il numero dei contagiati va rapportato al numero di tamponi effettuati. Complessivamente in Canavese i contagiati sono stabili, a quota 572. Il numero dei decessi è fermo a 192.

IN PIEMONTE

Sono 13.754 i pazienti guariti e 3.784 quelli in via di guarigione. L'Unità di crisi della Regione Piemonte ieri, giovedì 21, ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono 13.754. Altri 3.784 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica, dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Sono invece 24 i decessi di persone positive al test del Covid 19, di cui 3 al momento registrati nella giornata di ieri (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato quotidianamente comprende anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid).

Sono invece 29.990 (+105 rispetto a mercoledì

di 20 maggio, ma non risale a Covid-19). I ricoveri in terapia intensiva sono 147, di cui 20 maggiori di 20 maggio.

IN VALLE D'AOSTA
Epidemiologia: la curva continua a scendere. In Valle d'Aosta, il numero di casi è in calo. I ricoveri in terapia intensiva sono 147, di cui 20 maggiori di 20 maggio. I ricoveri in terapia intensiva sono 147, di cui 20 maggiori di 20 maggio.

Il quadro in Valle d'Aosta è dimostri sempre

oggi sono 13.261, stante le ultime 4 aprile alle d'Aosta italiane fatti più di 10 alla persona. La Protezione civile nazionale e gli ospedali hanno 100.000. Aosta ha 100.000. Si registra un trend di crescita delle due settimane, la regione è in testa a test secondaria auto (+99). (Ha c. Ambrosi)

L'INIZIATIVA

Sostegno psicologico Un servizio per adulti

IVREA

Un sostegno psicologico. È quello presentato dal Centro clinico psicologico di cure primarie Ipap-Asl per l'emergenza da Covid-19 e finanziato con un contributo della Compagnia di San Paolo. L'obiettivo è quello di offrire sostegno psicologico ai pazienti colpiti da Covid-19, al personale sanitario impegnato nella gestione dell'emergenza e alla po-

polazione interessata dall'emergenza del nostro territorio. Il progetto si interfaccia e si integra con il servizio di ascolto psicologico telefonico dell'Asl/To4 attivato a marzo. Destinatari del progetto sono soggetti adulti in condizione di fragilità, di età superiore ai 24 anni che presentano problematiche psicologiche di tipo clinico moderate e riconducibili all'emergenza sanitaria legata al Covid-19. Le attività

di sostegno psicologico sono erogate in modalità a distanza a titolo gratuito in sinergia con il Servizio di psicologia della salute adulti che ha promosso la costituzione dell'équipe psicologica emergenza. Si accede al servizio tramite il numero telefonico 366.9358518 già attivato dall'Asl/To4 per il servizio di ascolto psicologico telefonico rivolto ai cittadini adulti. Questo stesso numero telefonico sostituirà, a partire dal primo giugno, i numeri telefonici dedicati ai genitori con figli minori e agli operatori dell'Asl. Sempre dal 1° giugno sarà ampliato l'orario di accesso telefonico, attivo dal lunedì al giovedì 14 - 19 e il venerdì 14 - 17. —



TOMA VALMONTE K

Formaggio semi g
a pasta dura.
Stagionato.
Per chi ama i gust

E TANTI ALTRI PRODOTTI DI QUALITÀ'...
SPACCIO AZIENDALE CASEIFICIO GARDA
Area industriale Albiano d'Ivrea
Via IV Novembre, 9 Info 3807129068
Dal lunedì al Sabato dalle ore 8 alle 12,30